

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 1 / 18

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Articolo n° (produttore/fornitore) 956  
Nome commerciale del prodotto/identificazione Härter zu RUBAPLAST CPA  
UFI: 9G9V-85TE-699C-S8UJ

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

**Usi rilevanti individuati**

Materiale di rivestimento per la protezione delle superfici

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

**fornitore (produttore/importatore/utente/commerciante)**

Knuchel Farben AG  
Farben + Lacke Telefono: +41 (0) 32 636 50 40  
Steinackerweg 11 Telefax: +41 (0) 32 636 50 45  
CH-4537 Wiedlisbach

**Settore responsabile (per informazioni a riguardo):**

responsabile del laboratorio  
E-mail (persona esperta) info@knuchel.ch

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Numero telefonico di emergenza 145 (+41 (0)44 251 51 51)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

**Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]**

La miscela è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP].

Flam. Liq. 2 / H225	Liquidi infiammabili	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Skin Irrit. 2 / H315	Corrosione/irritazione cutanea	Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2 / H319	Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Provoca grave irritazione oculare.
Resp. Sens. 1 / H334	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin Sens. 1 / H317	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Carc. 2 / H351	Cancerogenicità	Sospettato di provocare il cancro.
STOT SE 3 / H335	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
STOT RE 2 / H373	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

**Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]**

**Pittogrammi relativi ai pericoli**



**Pericolo**

**Indicazioni di pericolo**

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H351 Sospettato di provocare il cancro.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.  
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

**Consigli di prudenza**

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.  
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956 Härter zu RUBAPLAST CPA  
 Data di stampa: 19.12.2022 Data di redazione: 10.12.2022 CHI  
 Versione: 9.0 Data di pubblicazione: 10.12.2022 Pagina 2 / 18

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P240	Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241	Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione.
P242	Utilizzare utensili antiscintillamento.
P243	Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
P260	Non respirare i vapori.
P261	Evitare di respirare i vapori.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P280	Indossare guanti e proteggere gli occhi/il viso.
P284	In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308 + P313	In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337 + P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P342 + P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P362 + P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P370 + P378	In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere o sabbia per estinguere.
P403 + P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P403 + P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente nell' inceneritore industriale.

**Componenti determinanti il pericolo pronti all' etichettamento**

Difenilmetandiisocianato, isomeri  
 diisocianato di m-tolilidene  
 diisocianato di 2,2'-metilendifenile  
 diisocianato di 4,4'-metilendifenile  
 isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile  
 Poliisocianato aromatico

**Ulteriori caratteristiche pericolose**

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

**Limitazione all'impiego conforme a Regolamento REACH Allegato XVII Nr.:**

Limitazioni all'impiego

A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

**2.3. Altri pericoli**

Non ci sono informazioni disponibili.

**SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti**

**3.2. Miscela**

**Descrizione** indurente a base de poliisocianato, contiene le seguenti sostanze pericolose:

**Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]**

CE N. No. CAS Numero indice UE	Nr. REACH Nome classificazione: // Annotazione	peso %
9016-87-9 615-005-01-6	01-2119457024-46 Difenilmetandiisocianato, isomeri Acute Tox. 4 H332 / Eye Irrit. 2 H319 / STOT SE 3 H335 / Skin Irrit. 2 H315 / Carc. 2 H351 / Resp. Sens. 1 H334 / Skin Sens. 1 H317 / STOT RE 2 H373 Stima di tossicità acuta (STA): STA (inalazione, vapore): 310.00 mg/L	40 - 60



# Scheda di dati di sicurezza

## conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

### conforme Regolamento (UE) 2020/878

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 4 / 18

#### In caso di ingestione

In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'fortunato è cosciente). Consultare immediatamente il medico. Mantenere la persona colpita in stato di riposo. NON provocare il vomito.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nel caso si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Soccorso elementare, decontaminazione, cura sintomatica.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

##### Mezzi di estinzione idonei

schiuma resistente all'alcool, biossido di carbonio (anidride carbonica), Polvere, nebulizzazione, (acqua)

##### Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua diretto

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio si forma del fumo nero e spesso. L'inalazione dei prodotti di decomposizione pericolosi può provocare gravi danni alla salute.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Tenere a portata di mano l'apparecchio di protezione respiratoria. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi vicini al focolaio d'incendio. Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Conservare lontano da fiamme e scintille. Provvedere alla ventilazione della zona interessata. Non inalare i vapori.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. In caso di inquinamento di fiumi, laghi ed impianti per acqua di scarico informare le rispettive autorità locali interessate, in conformità con le leggi locali.

#### 6.3. Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Limitare la diffusione del materiale fuoriuscito con materiale assorbente non infiammabile (p.es. sabbia, terra, vermiculite, farina fossile) e poi raccoglierlo per lo smaltimento negli appositi contenitori, osservando la normativa locale (v. cap. 13). Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Pulire immediatamente le bottiglie sporche con solventi adatti, Utilizzabile come tale (infiammabile): acqua 45% vol., etanolo o i-propanolo 50% vol., soluzione di ammoniacca (densità = 0,88) 5% vol.

In alternativa (non infiammabile): carbonato di sodio 5% vol., acqua 95% vol..

Assorbire i resti versati con la stessa sostanza e tenerli per alcuni giorni in recipienti non chiusi finché non si verifica più nessuna reazione. Quindi chiudere i recipienti e smaltirli in modo conforme alle prescrizioni (vedi sezione 13).

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Rispettare le regole riguardanti la protezione (v. sezione 7 e 8).

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le persone che soffrono di problemi di sensibilizzazione cutanea, asma, allergie, malattie croniche o ripetute delle vie respiratorie, non dovrebbero essere impiegate in lavorazioni che prevedono l'uso di questa miscela.

Persone lavorano a spruzzo con questa preparazione dovrebbero eseguire un controllo periodico del funzionamento del polmone.

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

##### Istruzioni per una manipolazione sicura

Evitare la formazione di concentrazioni esplosive di vapori nell'aria; rispettare i valori limite previsti per i posti di lavoro. Utilizzare il materiale soltanto in posti senza fuoco acceso ed altre fonti infiammabili. Le apparecchiature elettriche devono essere protette secondo uno standard riconosciuto. Il materiale può caricarsi elettrostaticamente. Prevedere la messa a terra di contenitori, apparecchiature, pompe e aspiratori. E' consigliato indossare indumenti e calzature antistatici. I suoli devono essere conduttibili elettricamente. Prudenza durante l'apertura di contenitori usati (sovrappressione). Si dovrebbero prendere delle misure di sicurezza, in modo da abbassare il carico di umidità nell'aria o di acqua: si forma CO<sub>2</sub> che può creare pressione all'interno dei contenitori chiusi. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Utilizzare arnesi che non provocano scintille. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Durante l'uso di questa preparazione non inalare polveri, particelle e nebbie da spruzzo. Evitare l'inalazione di polveri da smerigliatura. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Protezione individuale: vedi sezione 8. Non svuotare il contenitore facendo pressione - non si tratta di un

# Scheda di dati di sicurezza

## conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

## conforme Regolamento (UE) 2020/878

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 5 / 18

contenitore a pressione. Conservare sempre in contenitori dello stesso materiale del contenitore originale. Rispettare le norme vigenti in materia di protezione e di sicurezza.

### Ulteriori indicazioni

I vapori sono più pesanti dell'aria. I vapori formano con l'aria miscele esplosive.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservazione secondo la normativa (tedesca) sulla sicurezza sul lavoro. Conservare il recipiente ben chiuso. Non svuotare il contenitore facendo pressione - non si tratta di un contenitore a pressione. Vietato fumare. Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori. Chiudere con cura i recipienti, tenendoli dritti, per evitare la fuoriuscita. I pavimenti devono essere conformi alle "Linee guida per la prevenzione del rischio di accensione da scariche elettrostatiche (TRGS 727)".

#### Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze molto acide o alcaline ed anche da sostanze ossidanti. Conservare lontano da ammine, alcoli e acqua.

#### Ulteriori indicazioni per le condizioni di conservazione

Osservare le avvertenze sull'etichetta. Conservare in ambiente asciutto e ben ventilato a temperature tra 15 °C e 30 °C. Proteggere dal calore e dall'irradiazione solare diretta. Conservare il recipiente ben chiuso. Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Vietato fumare. Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori. Chiudere con cura i recipienti, tenendoli dritti, per evitare la fuoriuscita.

### 7.3. Usi finali particolari

Consulta la scheda tecnica. Osservare le istruzioni per l'uso.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le persone che soffrono di problemi di sensibilizzazione cutanea, asma, allergie, malattie croniche o ripetute delle vie respiratorie, non dovrebbero essere impiegate in lavorazioni che prevedono l'uso di questa miscela.

Persone lavorano a spruzzo con questa preparazione dovrebbero eseguire un controllo periodico del funzionamento del polmone.

### 8.1. Parametri di controllo

#### Valori limiti per l'esposizione professionale:

Etilacetato

Numero indice UE 607-022-00-5 / CE N. 205-500-4 / No. CAS 141-78-6

MAK, TWA: 730 mg/m<sup>3</sup>; 200 ppm

MAK, STEL: 1460 mg/m<sup>3</sup>; 400 ppm

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Numero indice UE 615-005-00-9 / CE N. 202-966-0 / No. CAS 101-68-8

BAT, TWA: 10 µg/g Creatinin

Annotazione: 4,4'-Diaminodiphenylmethan; Urin; Expositionsende bzw. Schichtende

#### Altre informazioni

TWA : Valore per l'esposizione prolungata sul posto di lavoro

STEL : valore limite per l'esposizione professionale a breve termine

Ceiling : limite estremo

#### DNEL:

Etilacetato

Numero indice UE 607-022-00-5 / CE N. 205-500-4 / No. CAS 141-78-6

DNEL A lungo termine dermico (sistemico), Lavoratori: 63 mg/kg

DNEL acuta per inalazione (locale), Lavoratori: 1468 mg/m<sup>3</sup>

DNEL acuta per inalazione (sistemico), Lavoratori: 1468 mg/m<sup>3</sup>

DNEL A lungo termine per inalazione (locale), Lavoratori: 734 mg/m<sup>3</sup>

DNEL A lungo termine per inalazione (sistemico), Lavoratori: 734 mg/m<sup>3</sup>

DNEL A lungo termine per via orale (ripetuto), Consumatore: 4,5 mg/kg

DNEL A lungo termine dermico (sistemico), Consumatore: 37 mg/kg pc/giorno

DNEL acuta per inalazione (locale), Consumatore: 734 mg/m<sup>3</sup>

DNEL acuta per inalazione (sistemico), Consumatore: 734 mg/m<sup>3</sup>

DNEL A lungo termine per inalazione (locale), Consumatore: 367 mg/m<sup>3</sup>

DNEL A lungo termine per inalazione (sistemico), Consumatore: 367 mg/m<sup>3</sup>

diisocianato di m-tolilidene

Numero indice UE 615-006-00-4 / CE N. 247-722-4 / No. CAS 26471-62-5

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 6 / 18

DNEL acuta per inalazione (locale), Lavoratori: 0,14 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL acuta per inalazione (sistemico), Lavoratori: 0,14 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL A lungo termine per inalazione (locale), Lavoratori: 0,035 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL A lungo termine per inalazione (sistemico), Lavoratori: 0,035 mg/m<sup>3</sup>

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Numero indice UE 615-005-00-9 / CE N. 227-534-9 / No. CAS 5873-54-1

DNEL acuta dermico, a breve termine (locale), Lavoratori: 28,7 mg/cm<sup>2</sup>  
DNEL acuta dermico, a breve termine (sistemico), Lavoratori: 50 mg/kg pc/giorno  
DNEL acuta per inalazione (locale), Lavoratori: 0,1 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL acuta per inalazione (sistemico), Lavoratori: 0,1 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL A lungo termine per inalazione (locale), Lavoratori: 0,05 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL A lungo termine per inalazione (sistemico), Lavoratori: 0,05 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL A lungo termine per via orale (ripetuto), Consumatore: 20 mg/kg pc/giorno  
DNEL acuta dermico, a breve termine (locale), Consumatore: 17,2 mg/kg  
DNEL acuta dermico, a breve termine (sistemico), Consumatore: 25 mg/kg pc/giorno  
DNEL acuta per inalazione (locale), Consumatore: 0,05 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL acuta per inalazione (sistemico), Consumatore: 0,05 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL A lungo termine per inalazione (locale), Consumatore: 0,025 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL A lungo termine per inalazione (sistemico), Consumatore: 0,025 mg/m<sup>3</sup>

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

Numero indice UE 615-005-00-9 / CE N. 219-799-4 / No. CAS 2536-05-2

DNEL acuta dermico, a breve termine (sistemico), Lavoratori: 50 mg/kg pc/giorno  
DNEL acuta per inalazione (locale), Lavoratori: 0,1 mg/m<sup>3</sup>  
DNEL A lungo termine per inalazione (sistemico), Lavoratori: 0,05 mg/m<sup>3</sup>

**PNEC:**

Etilacetato

Numero indice UE 607-022-00-5 / CE N. 205-500-4 / No. CAS 141-78-6

PNEC acquatico, acqua dolce: 0,24 mg/L  
PNEC acquatico, acqua marina: 0,024 mg/L  
PNEC acquatico, rilascio periodico: 1,65 mg/L  
PNEC sedimento, acqua dolce: 1,15 mg/kg  
PNEC sedimento, acqua marina: 0,115 mg/kg  
PNEC, terreno: 0,148 mg/kg  
PNEC impianto di depurazione (STP): 650 mg/L  
PNEC Avvelenamento secondario: 200 mg/kg alimenti

diisocianato di m-tolilidene

Numero indice UE 615-006-00-4 / CE N. 247-722-4 / No. CAS 26471-62-5

PNEC acquatico, acqua dolce: 0,013 mg/L  
PNEC acquatico, acqua marina: 0,0013 mg/L  
PNEC, terreno: > 1 mg/kg

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Numero indice UE 615-005-00-9 / CE N. 227-534-9 / No. CAS 5873-54-1

PNEC acquatico, acqua dolce: > 1 mg/L  
PNEC acquatico, acqua marina: > 0,1 mg/L  
PNEC, terreno: > 1 mg/kg  
PNEC impianto di depurazione (STP): > 1 mg/L

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

Numero indice UE 615-005-00-9 / CE N. 219-799-4 / No. CAS 2536-05-2

PNEC acquatico, acqua dolce: > 1 mg/L  
PNEC acquatico, acqua marina: > 0,1 mg/L  
PNEC, terreno: > 1 mg/kg  
PNEC impianto di depurazione (STP): > 1 mg/L

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Provvedere ad una buona aerazione. Tale obiettivo è raggiunto con ventilazione locale o all'interno dell'ambiente. Lavorando con la pistola a spruzzo, indossare un apparecchio respiratorio a circuito chiuso. Le altre attività richiedono, quando la ventilazione locale e/o nell'ambiente risulta insufficiente, l'uso di un respiratore, in modo da mantenere la concentrazione degli aerosol e dei vapori risultanti dai solventi sotto i limiti previsti. (vedi Protezione individuale.)

**Protezione individuale**

**Protezione respiratoria**

# Scheda di dati di sicurezza

## conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

### conforme Regolamento (UE) 2020/878

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 7 / 18

Se la concentrazione del solvente supera i valori limite previsti per il posto di lavoro, bisogna indossare un respiratore adatto e omologato. Utilizzare soltanto respiratori con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre.

#### Protezione della mano

Per l'uso prolungato o ripetuto si usano i guanti: NBR (Caucciù di nitrile)

Spessore del materiale del guanto > 0,4 mm ; Tempo di penetrazione > 480 min.

Per quanto riguarda l'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti protettivi, bisogna osservare le istruzioni ed informazioni del produttore. Tempo di permeazione del materiale dei guanti a seconda del grado e della durata dell'esposizione della pelle. Guanti consigliati EN ISO 374

Le creme protettive possono aiutare a proteggere le parti esposte della pelle. Non si dovrebbero usare mai dopo il contatto.

#### Protezione occhi/viso

In caso di spruzzi indossare occhiali protettivi impermeabili.

#### Protezione per il corpo

Indossare indumenti antistatici di fibra naturale (cotone) o fibra sintetica resistente al calore.

#### Misure di protezione

Dopo il contatto lavare le parti interessate della pelle con acqua e sapone o utilizzare un detergente adatto.

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Vedi alla sezione 7. Non sono necessarie ulteriori misure.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Stato fisico:</b>	<b>Liquido</b>
<b>Colore:</b>	<b>vedi etichetta</b>
<b>Odore:</b>	<b>caratteristico</b>
<b>Soglia olfattiva:</b>	<b>non applicabile</b>
<b>Punto di fusione/punto di congelamento:</b>	<b>non applicabile</b>
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>	<b>76 °C</b>
	Fonte: Etilacetato
<b>Infiammabilità</b>	<b>Liquido e vapori facilmente infiammabili.</b>
<b>Limite inferiore e superiore di esplosività</b>	
<b>Limite inferiore di esplosività:</b>	<b>2.1 Vol-%</b>
<b>Limite superiore di esplosività:</b>	<b>11.5 Vol-%</b>
	Fonte: Etilacetato
<b>Punto d'infiammabilità:</b>	<b>&gt; -4 °C</b>
	Metodo: DIN 53213
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	<b>425 °C</b>
	Fonte: Etilacetato
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	<b>non applicabile</b>
<b>pH a 20 °C:</b>	<b>non applicabile</b>
<b>Viscosità cinematica (40°C):</b>	<b>&lt; 300 mm²/s</b>
<b>Viscosità: a 20 °C:</b>	<b>250 - 500 mPas</b>
<b>La solubilità/le solubilità:</b>	
<b>Solubilità in acqua a 20 °C:</b>	<b>insolubile</b>
<b>Coefficiente di ripartizione:</b>	<b>vedi alla sezione 12</b>
<b>n-ottanolo/acqua:</b>	
<b>Tensione di vapore a 20 °C:</b>	<b>97 mbar</b>
	Fonte: Etilacetato
<b>Densità e/o densità relativa:</b>	
<b>Densità a 20 °C:</b>	<b>1.19 g/cm³</b>
<b>Densità di vapore relativa:</b>	<b>non applicabile</b>
<b>caratteristiche delle particelle:</b>	<b>non applicabile</b>

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 8 / 18

**9.2. Altre informazioni**

**Contenuto dei corpi solidi:** 87 peso %  
**quantità di solvente:**  
**Solventi organici:** 13 peso %  
**Acqua:** 0 peso %

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

**10.1. Reattività**

Reagisce con l'acqua liberando anidride carbonica. In contenitori chiusi pericolo di scoppio per aumento di pressione interna.

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile se si applicano le norme di stoccaggio e manipolazione raccomandate. Altre informazioni sul magazzinaggio corretto: vedi sezione 7.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Per evitare reazioni esotermiche tenere lontano da acidi forti, basi forti e agenti fortemente ossidanti. Reagisce con l'acqua liberando anidride carbonica. In contenitori chiusi pericolo di scoppio per aumento di pressione interna.

**10.4. Condizioni da evitare**

Stabile se si applicano le norme di stoccaggio e manipolazione raccomandate. Altre informazioni sul magazzinaggio corretto: vedi sezione 7. A temperature elevate possono formarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

**10.5. Materiali incompatibili**

non applicabile

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

A temperature elevate possono formarsi prodotti di decomposizione pericolosi, per esempio: biossido di carbonio (anidride carbonica), monossido di carbonio, fumo, ossidi di azoto.

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

**Tossicità acuta**

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

per via orale, LD50, Ratto: > 5000 mg/kg  
dermico, LD50, Coniglio: > 9000 mg/kg  
per inalazione (vapori), LC50, Ratto: 11 mg/L (4 h)

Etilacetato

per via orale, LD50, Ratto: 5620 mg/kg  
dermico, LD50, Coniglio: > 20000 mg/kg  
per via orale, LD50, Coniglio: 4934  
Metodo: OCSE 401  
per inalazione (vapori), LC0, Ratto: 29,3 (4 h)  
per inalazione (vapori), LCLo, Ratto: > 6000 ppm (6 h)  
per inalazione (vapori), LD50, Coniglio, maschio: > 2000 mg/kg

diisocianato di m-tolilidene

per via orale, LD50, Ratto: 4130 mg/kg  
dermico, LD50, Ratto: > 9400 mg/kg  
dermico, LD50, Coniglio: > 12,2 mg/kg  
per inalazione (vapori), LC50, Ratto: 0,107 mg/L (4 h)  
per inalazione (vapori), LCLo, Ratto: 4,3 mg/L (6 h)  
per inalazione (vapori), LD50, Topo: > 2000 mg/kg  
Metodo: OCSE 401

(Programma nazionale di tossicologia) ; Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2 (vapore); Letale se inalato.

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

per via orale, LD50, Ratto: > 2000 mg/kg  
Direttiva 84/449/CEE, B.1  
dermico, LD50, Coniglio: > 9400 mg/kg  
Metodo: OCSE 402  
per inalazione (vapori), LC50, Ratto: 0,38 mg/L (4 h)  
Metodo: OCSE 403

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 9 / 18

per via orale, LD50, Ratto: > 2000 mg/kg  
dermico, LD50, Coniglio: > 9400 mg/kg  
per inalazione (vapori), LC50, Ratto: 0,527 mg/L (4 h)

Difenilmetandiisocianato, isomeri  
per via orale, LD50, Ratto: > 10000 mg/kg  
dermico, LD50, Coniglio: > 9400 mg/kg  
per inalazione (vapori), LC50, Ratto: 310 mg/L (4 h)

Poliisocianato aromatico  
per via orale, LD50, Ratto: > 5000 mg/kg  
per inalazione (vapori), LC50, Ratto: > 2,462 mg/L (4 h)

**Corrosione/irritazione cutanea; Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Pelle (4 h)

Provoca irritazione cutanea.

occhi

Provoca grave irritazione oculare.

Etilacetato

Pelle (4 h)

Nessuna irritazione cutanea (coniglio). Sgrassa la pelle e la rende secca e ruvida. Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può portare alla dermatite.

occhi

Moderata irritazione oculare (coniglio).

diisocianato di m-tolilidene

Pelle (4 h)

Provoca irritazione cutanea.

occhi

Rischio di opacità corneale; Provoca grave irritazione oculare.

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Pelle (4 h)

Metodo: OCSE 404

Provoca irritazione cutanea.

occhi

Nessuna irritazione oculare

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

Pelle (4 h)

Nessuna irritazione cutanea

occhi

Nessuna irritazione oculare

Difenilmetandiisocianato, isomeri

Pelle, Coniglio (4 h)

Metodo: OCSE 404

Irritazione cutanea debole

occhi, Coniglio

Metodo: OCSE 405

non irritante.

Poliisocianato aromatico

Pelle (4 h)

Nessun dato disponibile

occhi

Nessun dato disponibile

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 10 / 18

Pelle, Porcellino d'India: ; Valutazione positivo  
Vie respiratorie, Porcellino d'India: ; Valutazione positivo

**Etilacetato**

Pelle, Porcellino d'India: ; Valutazione non sensibilizzante.  
Metodo: OCSE 406  
Test di massimizzazione

**diisocianato di m-tolilidene**

Pelle, Porcellino d'India: ; Valutazione positivo  
Può provocare una reazione allergica cutanea.; (IUCLID)  
Vie respiratorie:  
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

**isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile**

Pelle, Porcellino d'India: ; Valutazione negativo  
Metodo: OCSE 406  
non sensibilizzante.  
Vie respiratorie:  
Nessun dato disponibile

**diisocianato di 2,2'-metilendifenile**

Pelle, Porcellino d'India: ; Valutazione negativo  
non sensibilizzante.  
Vie respiratorie, Porcellino d'India: ; Valutazione negativo  
non sensibilizzante.

**Difenilmetandiisocianato, isomeri**

Pelle: ; Valutazione Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Vie respiratorie: ; Valutazione Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

**Poliisocianato aromatico**

Pelle:  
Nessun dato disponibile  
Vie respiratorie:  
Nessun dato disponibile

**Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)**

Sospettato di provocare il cancro.

**diisocianato di 4,4'-metilendifenile**

Mutagenicità delle cellule germinali  
Nessun dato disponibile  
Cancerogenicità  
Sospettato di provocare il cancro.  
Tossicità per la riproduzione  
Nessun dato disponibile  
teratogenicità  
Nessun dato disponibile

**Etilacetato**

Mutagenicità delle cellule germinali; Valutazione I test in vitro non hanno mostrato effetti mutageni.  
Cancerogenicità; Valutazione Non ha mostrato effetti cancerogeni nei test sugli animali.  
Tossicità per la riproduzione; Valutazione Nessuna tossicità riproduttiva  
Genotossicità in vitro; Valutazione negativo  
(Test di aberrazione cromosomica in vitro; cellule CHO (ovaie di criceti cinesi); con e senza attivazione metabolica) (OCSE Test Guideline 473).; (Test di retromutazione su batteri; Salmonella typhimurium) (linea guida OCSE 471).  
Genotossicità in vivo; Valutazione negativo  
Metodo: OCSE 474  
(Test di aberrazione cromosomica in vivo; criceto cinese, maschio e femmina) (orale).

**diisocianato di m-tolilidene**

Mutagenicità delle cellule germinali; Valutazione negativo  
Genotossicità in vivo; Mutagenicità (test sulle cellule di mammifero): Micronucleo.; (Programma nazionale di tossicologia)  
Cancerogenicità  
Sospettato di provocare il cancro.  
Tossicità per la riproduzione  
Nessun dato disponibile

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 11 / 18

Lattazione

Nessun dato disponibile

Genotossicità in vitro; Valutazione positivo

Test di Ames; Salmonella typhimurium; (Programma nazionale di tossicologia)

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile

Cancerogenicità; Valutazione positivo

Metodo: OCSE 453

Ratto; per inalazione; Dosaggi: 0 - 0,2 - 1 - 6 mg/m<sup>3</sup>Sostanza di prova: come aerosol durata dell'esposizione: 2 a

Frequenza del trattamento: 6 ore al giorno, 5 giorni a settimanaPresenza di tumori nel gruppo a più alta dose. Esame su un prodotto comparabile.

Tossicità per la riproduzione

Nessun dato disponibile

Genotossicità in vitro; Valutazione negativo

Metodo: OCSE 471 (test di Ames)

Salmonella typhimurium; Attivazione metabolica: con/senza

Genotossicità in vivo; Valutazione negativo

Metodo: OCSE 474

Ratto, maschio; Via di somministrazione: Inalatoria (durata dell'esposizione: 3x1h/giorno per 3 settimane) ; Test tossicologici su un prodotto comparabile.

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile

Cancerogenicità; Valutazione negativo

Non ha mostrato effetti cancerogeni nei test sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Nessun dato disponibile

mutagenità in vitro; Valutazione negativo

Non agisce genotossicamente nei sistemi cellulari dei mammiferi.; Test del micronucleo del topo: negativo

Difenilmetandiisocianato, isomeri

Mutagenicità delle cellule germinali; Valutazione negativo

Metodo: OCSE 471 (test di Ames)

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità; Valutazione Può provocare il cancro se inalato.

Metodo: OCSE 453

Ratto; per inalazione; Dosaggi: 0 - 0,2 - 1 - 6 mg/m<sup>3</sup>Sostanza di prova: come aerosol durata dell'esposizione: 2 a

Frequenza del trattamento: 6 ore al giorno, 5 giorni a settimanaPresenza di tumori nel gruppo a più alta dose. Esame su un prodotto comparabile.

Tossicità per la riproduzione; Valutazione negativo

Non ha mostrato alcun effetto dannoso per la frutta negli esperimenti sugli animali. ; teratogenicità

Poliisocianato aromatico

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile

Cancerogenicità

Nessun dato disponibile

Tossicità per la riproduzione

Nessun dato disponibile

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola; Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Può irritare le vie respiratorie.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Valutazione Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) Valutazione Può irritare le vie respiratorie.

Inalazione

Etilacetato

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Inalazione; sistema nervoso centrale; Può provocare sonnolenza o vertigini.

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956 Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di stampa: 19.12.2022 Data di redazione: 10.12.2022 CHI  
Versione: 9.0 Data di pubblicazione: 10.12.2022 Pagina 12 / 18

---

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Nessun dato disponibile

Tossicità a dose ripetuta: 900 mg/kg

Metodo: NOAEL

Tossicità a dose ripetuta, Ratto: 3600 mg/kg (92 d)

Metodo: LOAEL

per via orale

Tossicità a dose ripetuta, Ratto: 350 ppm (94 d)

Metodo: NOEC

per inalazione (vapori); 5 giorni/settimana

Tossicità a dose ripetuta, Ratto: 350 ppm (94 d)

Metodo: LOEC:

per inalazione (vapori); 5 giorni/settimana

diisocianato di m-tolilidene

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Nessun dato disponibile

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Valutazione Può irritare le vie respiratorie.

per inalazione; Organi bersaglio: Apparato respiratorio

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) Valutazione Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

per inalazione; Organi bersaglio: Apparato respiratorio

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Nessun dato disponibile

Difenilmetandiisocianato, isomeri

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Valutazione Può irritare le vie respiratorie.

Organi bersaglio: Apparato respiratorio

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) Valutazione Organi bersaglio: Apparato respiratorio

Metodo: Può irritare le vie respiratorie.

Poliisocianato aromatico

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Nessun dato disponibile

**Pericolo in caso di aspirazione**

Etilacetato

Pericolo in caso di aspirazione

nessuna classificazione

diisocianato di m-tolilidene

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

Difenilmetandiisocianato, isomeri

Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato in base alle informazioni disponibili.

Poliisocianato aromatico

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 13 / 18

### Esperienze pratiche/sull'uomo

L'aspirazione di parti di solvente in misura superiore al valore della concentrazione massima nel posto di lavoro può provocare danni alla salute, come p. es. un'irritazione alle mucose e agli organi respiratori e danni al fegato, ai reni e al sistema nervoso centrale. Gli indizi sono: dolori di testa, vertigini, stanchezza, debolezza muscolare, stordimento, in casi gravi: svenimento. I solventi assorbiti dalla pelle possono causare uno degli effetti appena descritti. Contatto prolungato e ripetuto con il prodotto sgrassato la pelle e può provocare dermatiti di contatto e/o assorbimento di sostanze nocive. Schizzi possono causare irritazioni agli occhi e danni reversibili. Considerando le caratteristiche delle percentuali di isocianato contenuto nella miscela e di preparazioni simili, si può affermare: La miscela può causare irritazioni e/o sensibilizzazioni alle vie respiratorie che comportano una sensazione di oppressione nel torace, ad una respirazione accelerata e a disturbi asmatici. Dopo la sensibilizzazione l'asma può essere causato anche da concentrazioni al di sotto del valore limite previsto per il posto di lavoro. L'inalazione ripetuta può causare malattie croniche alle vie respiratorie.

### Valutazione complessiva delle caratteristiche CMR

Gli ingredienti di questa miscela non soddisfano i criteri per le categorie CMR 1A o 1B conforme CLP.

#### 11.2. Informazioni su altri pericoli

##### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non ci sono informazioni disponibili.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

#### 12.1. Tossicità

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Tossicità per i pesci, LC50, Danio rerio (Zebraabärbling): > 1000 mg/L (96 h)

Metodo: OCSE 203

Tossicità per le alghe, ErC50, Scenedesmus subspicatus: > 1640 mg/L (72 h)

Metodo: OCSE 201

Tossicità per le dafnie, EC50, Daphnia magna: 0,35 mg/L (24 h)

Tossicità per le alghe, IC50, Desmodesmus subspicatus: 1,5 mg/L (72 h)

Tossicità per le dafnie, NOEC, Daphnia magna (grande pulce d'acqua): > 10 mg/L (21 d)

Metodo: OCSE 202

tossicità batterica, Fango biologico: > 100 mg/L (3 h)

Etilacetato

Tossicità per i pesci, LC50, Pimephales promelas: 230 mg/L (96 h)

Prova di flusso; US-EPA

Tossicità per le dafnie, EC50, Daphnia magna: 610 mg/L (48 h)

Tossicità per le dafnie, EC50, Daphnia cucullata (Pulce d'acqua del casco): 165 mg/L (48 h)

Tossicità per le alghe, EC50, Desmodesmus subspicatus: 5600 mg/L (48 h)

Metodo: DIN 38412

Prova statica; fine; Tasso di crescita

Tossicità per le alghe, NOEC, Desmodesmus subspicatus: > 100 mg/L (72 h)

Metodo: OCSE 201

Prova statica; fine; Tasso di crescita

tossicità batterica, EC10, Photobacterium phosphoreum: 1650 mg/L (15 min.)

Prova statica; fine; Tasso di crescita

tossicità batterica, EC50, Photobacterium phosphoreum: 5870 mg/L (15 min.)

Prova statica; fine; Tasso di crescita

diisocianato di m-tolilidene

Tossicità per i pesci, LC50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea): 133 mg/L (96 h)

Metodo: OCSE 203

(IUCLID)

Tossicità per le dafnie, EC50, Daphnia magna (grande pulce d'acqua): 12,5 mg/L (48 h)

Metodo: OCSE 202

tossicità batterica, EC50, Fango biologico: > 100 mg/L (3 h)

Metodo: OCSE 209

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Tossicità per i pesci, LC50, Danio rerio: > 1000 mg/L (96 h)

Metodo: OCSE 203

Tossicità per le alghe, ErC50, Scenedesmus subspicatus: > 1640 mg/L (72 h)

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956 Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di stampa: 19.12.2022 Data di redazione: 10.12.2022 CHI  
Versione: 9.0 Data di pubblicazione: 10.12.2022 Pagina 14 / 18

---

Metodo: OCSE 201

Esame su un prodotto comparabile. ; inibizione della crescita

Tossicità per le dafnie, EC50: > 1000 mg/L (24 h)

Metodo: OCSE 202

Tossicità per le alghe, EC50, Scenedesmus subspicatus: > 1640 mg/L (72 h)

Tossicità per le dafnie, NOEC, Daphnia magna (grande pulce d'acqua): 10 mg/L (21 d)

Metodo: OCSE 202

tossicità batterica, Fango biologico: > 100 mg/L (3 h)

Metodo: OCSE 209

Tossicità per organismi presenti nel suolo, NOEC, Eisenia fetida: > 1000 mg/kg (14 d)

Metodo: OCSE 207

Esame su un prodotto comparabile.

Tossicità per le piante terrestri. , NOEC, Avena sativa (avena) : > 1000 mg/kg (14 d)

Metodo: OCSE 208

Esame su un prodotto comparabile.

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

Tossicità per i pesci, LC50: > 1000 mg/L (96 h)

Tossicità per le dafnie, EC50, Pulce d'acqua: > 1000 mg/L (24 h)

Tossicità per le alghe, EC50, Scenedesmus subspicatus: > 1640 mg/L (72 h)

Difenilmetandiisocianato, isomeri

Tossicità per i pesci, LC50, Danio rerio: > 1000 mg/L (96 h)

Tossicità per le alghe, EC50, Desmodesmus subspicatus: 1640 mg/L (72 h)

#### **A lungo termine Ecotossicità**

Etilacetato

Tossicità per i pesci, NOEC, Pimephales promelas: > 9,65 mg/L (32 d)

Metodo: OCSE 211

semistatico

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Tossicità per le dafnie, NOEC, Daphnia magna (grande pulce d'acqua): > 10 mg/L (21 d)

Metodo: OCSE 202

Esame su un prodotto comparabile.

#### **12.2. Persistenza e degradabilità**

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Persistenza e degradabilità: 28 per cento ; Valutazione Non facilmente biodegradabile (secondo i criteri dell'OCSE)

Metodo: OCSE 302C

Etilacetato

Persistenza e degradabilità: Valutazione Il prodotto evapora facilmente dalla superficie dell'acqua.

Biodegradazione: 79 per cento (20 d); Valutazione Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).

Metodo: OCSE 301D

Correlato a: Domanda biochimica di ossigeno

diisocianato di m-tolilidene

Biodegradazione: 9 per cento (28 d)

Metodo: OCSE 302C

Difficilmente eliminabile dall'acqua.

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Biodegradazione: < 0,001 per cento ; Valutazione Non potenzialmente biodegradabile.

Metodo: OCSE 302C

Persistenza e degradabilità: Valutazione Dopo il rilascio o il contatto con l'aria, si verifica una moderata degradazione fotochimica della sostanza.

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

Biodegradazione: Valutazione Non facilmente biodegradabile (secondo i criteri dell'OCSE)

Metodo: OCSE 301D

Difenilmetandiisocianato, isomeri

Biodegradazione:

Nessun dato disponibile

Poliisocianato aromatico

Biodegradazione:

Nessun dato disponibile

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 15 / 18

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua (log KOW):  
Nessun dato disponibile

Etilacetato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:  
Coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua (log KOW): 0,68 ; Valutazione La bioaccumulazione non è prevedibile.

diisocianato di m-tollidene

Coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua (log KOW):  
Nessun dato disponibile

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

Coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua (log KOW):  
Nessun dato disponibile

Difenilmetandiisocianato, isomeri

Coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua (log KOW):

Poliisocianato aromatico

Coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua (log KOW):  
Nessun dato disponibile

**Fattore di concentrazione biologica (FCB)**

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Fattore di concentrazione biologica (FCB): 200  
Metodo: OECD 305 E

Etilacetato

Fattore di concentrazione biologica (FCB): 30

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Fattore di concentrazione biologica (FCB): 200

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

Fattore di concentrazione biologica (FCB), pesci: 17,5 9,8 - 25

**12.4. Mobilità nel suolo**

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

terreno:  
Nessun dato disponibile

Etilacetato

Acqua: Valutazione Nuova sull'acqua e non si scioglie.  
Aria: Valutazione Leggermente volatile, rapidamente distribuito nell'aria.

diisocianato di m-tollidene

terreno:  
Nessun dato disponibile

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

terreno:  
Nessun dato disponibile  
Acqua: Valutazione La sostanza si idrolizza rapidamente in acqua (emivita: 20 h a 25 °C)  
Esame su un prodotto comparabile. ; Tipo di test: Idrolisi

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

terreno:  
Nessun dato disponibile

Difenilmetandiisocianato, isomeri

terreno:  
Nessun dato disponibile

Poliisocianato aromatico

terreno:  
Nessun dato disponibile

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 16 / 18

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Non ci sono informazioni disponibili.

**12.7. Altri effetti nocivi**

Non ci sono informazioni disponibili.

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

**Smaltimento adatto / Prodotto**

**Raccomandazione**

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Smaltimento conforme alla Direttiva 2008/98/CE in materia di rifiuti e rifiuti pericolosi.

**Lista di proposte per codici/denominazioni dei rifiuti secondo l'ordinanza europea sull'introduzione di un catalogo dei rifiuti**

080111 Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

**Smaltimento adatto / Imballo**

**Raccomandazione**

Gli imballaggi non contaminanti e vuoti possono essere consegnati ad un centro di riciclaggio. Le confezioni non vuotate in modo regolamentare sono rifiuti speciali.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

**14.1. Numero ONU o numero ID**

UN 1263

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Trasporto via terra (ADR/RID): FARBE  
Trasporto via mare (IMDG): PAINT  
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR): Paint

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

3

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

II

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Trasporto via terra (ADR/RID) non applicabile  
Inquinante marino non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Trasportare sempre in contenitori sicuri, chiusi, disposti in verticale. Assicurare che le persone coinvolte nel trasporto del prodotto sappiano cosa fare in caso di incidente o di fuoriuscita dello stesso.  
Istruzioni per una manipolazione sicura: vedi sezioni 6 - 8

**Ulteriori indicazioni**

**Trasporto via terra (ADR/RID)**

codice di restrizione in galleria D/E

**Trasporto via mare (IMDG)**

EmS no. F-E, S-E

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Nessun trasporto come merce alla rinfusa conformemente al codice IBC.

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

**Normative UE**

**Direttiva 2010/75/EU sulle emissioni industriali [Industrial Emissions Directive]**

valore di COV (in g/L): 152

**Limitazione all'impiego conforme a Regolamento REACH Allegato XVII Nr.:**

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956  
 Data di stampa: 19.12.2022  
 Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
 Data di redazione: 10.12.2022  
 Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
 Pagina 17 / 18

Limitazioni all'impiego

A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

**Norme nazionali**

**Indicazioni sulla restrizione di impiego**

Ove pertinenti, osservare le limitazioni prescritte per lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento ai sensi della Direttiva 92/85/CEE o le normative nazionali più stringenti.

Ove pertinenti, rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro o le normative nazionali più stringenti.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

**È stata condotta una valutazione della sicurezza chimica per le seguenti sostanze in questa miscela:**

CE N. No. CAS	Nome	Nr. REACH
	Difenilmetandiisocianato, isomeri	01-2119457024-46
9016-87-9		
205-500-4 141-78-6	Etilacetato	01-2119475103-46
202-966-0 101-68-8	diisocianato di 4,4'-metilendifenile	01-2119457014-47
227-534-9 5873-54-1	isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile	01-2119480143-45
247-722-4 26471-62-5	diisocianato di m-tolilidene	01-2119454791-34
219-799-4 2536-05-2	diisocianato di 2,2'-metilendifenile	01-2119927323-43

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

**Il testo completo della classificazione è riportato nella sezione 3:**

Acute Tox. 4 / H332	Tossicità acuta (per inalazione)	Nocivo se inalato.
Eye Irrit. 2 / H319	Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE 3 / H335	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
Skin Irrit. 2 / H315	Corrosione/irritazione cutanea	Provoca irritazione cutanea.
Carc. 2 / H351	Cancerogenicità	Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
Resp. Sens. 1 / H334	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin Sens. 1 / H317	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT RE 2 / H373	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
Flam. Liq. 2 / H225	Liquidi infiammabili	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
STOT SE 3 / H336	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Acute Tox. 2 / H330	Tossicità acuta (per inalazione)	Letale se inalato.
Aquatic Chronic 3 / H412	Pericoloso per l'ambiente acquatico	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Procedura di classificazione**

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Flam. Liq. 2	Liquidi infiammabili	Sulla base di dati di sperimentazione.
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea	Metodo di calcolo.
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Metodo di calcolo.
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Metodo di calcolo.
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Metodo di calcolo.

**Scheda di dati di sicurezza**  
**conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)**  
**conforme Regolamento (UE) 2020/878**

Articolo no.: 956  
Data di stampa: 19.12.2022  
Versione: 9.0

Härter zu RUBAPLAST CPA  
Data di redazione: 10.12.2022  
Data di pubblicazione: 10.12.2022

CHI  
Pagina 18 / 18

---

Carc. 2	Cancerogenicità	Metodo di calcolo.
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Metodo di calcolo.
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Metodo di calcolo.

**Abbreviazioni ed acronimi**

ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
AGW	Valori limiti per l'esposizione professionale
VLB	Valore limite biologico
CAS	Servizio astratto chimico
CLP	Classificazione, etichettatura e imballaggio
CMR	Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione
DIN	Deutsches Institut für Normung / Norm des Deutschen Instituts für Normung (German Institute for Standardization / German industrial standard)
DNEL	Livello derivato senza effetto
EAKV	European Waste Catalogue
EC	Concentrazione efficace
CE	Comunità europea
EN	Norma europea
IATA-DGR	Associazione per il trasporto aereo internazionale – Regolamenti sulle merci pericolose
IBC Code	Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento di navi che trasportano prodotti chimici pericolosi alla rinfusa
ICAO-TI	International Civil Aviation Organization Technical Instructions for the Safe Transport of Dangerous Goods by Air
IMDG Code	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
ISO	L'Organizzazione internazionale per la normazione
LC	Concentrazione letale
LD	Dose letale
MARPOL	Convenzione internazionale sulla prevenzione dell'inquinamento causato da navi
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC	Prevedibile concentrazione priva di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID	Regolamenti concernenti il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose
ONU	United Nations
COV	Composti organici volatili
vPvB	molto persistenti e molto bioaccumulabili

**Ulteriori indicazioni**

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze nonché alle normative a livello nazionale e comunitario. Senza autorizzazione per iscritto il prodotto non può essere utilizzato per scopi diversi da quelli definiti in sezione 1. E' compito dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per rispettare i requisiti definiti nella normativa e legislazione locale. I dati contenuti nella presente scheda definiscono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto, ma non costituiscono una garanzia relativa alle caratteristiche dello stesso.